

ANTROPOCENE

Dario De Toffoli

Elettricità pulita?

Petrolio: ne consumiamo 15 miliardi di litri al giorno (2 al giorno per umano), ma costa solo circa un quarto di dollaro al litro, meno di una bibita, meno anche dell'acqua. Ragionevole? Il fatto è che il prezzo non include il costo dei danni che produce, che però paghiamo ugualmente, anzi li paga di più chi ha meno colpa. I Paesi poveri sono in genere quelli che meno hanno contribuito al riscaldamento globale e anche quelli che ne subiranno le maggiori conseguenze, senza avere i mezzi per difendersene. Un esempio su tutti è il Bangladesh, con ampie aree del delta del sistema fluviale Gange-Brahmaputra già allagate. Una soluzione potrebbe essere elettrificare tutto e produrre l'energia elettrica in modo pulito, ma oggi siamo ben lontani da un simile traguardo: nel mondo il 36% dell'energia viene prodotta da carbone, 23% da gas, 16% da idroelettrico, 10% da nucleare e 11% dalle restanti fonti (energia eolica, solare, geotermica e biomassa). Il cambiamento sarebbe un'impresa titanica, che richiederebbe decisioni politiche prese concordemente da tutti gli Stati.

Tecnicamente sono due gli ostacoli principali:

- 1) la continuità e la stabilità della fornitura, che noi diamo per assodate, ma che sono più difficili da ottenere con le fonti alternative;
- 2) lo spazio fisico occupato a parità di watt prodotti, che per il solare è circa 100 volte maggiore del fossile e ancor di più per l'eolico.

Sembra un problema secondario, ma anche qui è necessario un deciso intervento politico, per esempio è già iniziato il saccheggio dei terreni agricoli siciliani per installare coltivazioni di pannelli solari; siamo tutti a favore del solare, ma non è pensabile ottenerlo a scapito dell'agricoltura. Ci vogliono le aree più adatte (buoni esempi vengono dal Marocco) o magari già cementificate, tipo i parcheggi delle stazioni di servizio autostradali, che beneficerebbero anche di un po' di gradita ombra.

Purtroppo, per la fusione nucleare sembra manchino ancora decenni e attualmente costa molto anche produrre l'idrogeno senza emissione di CO₂ (sostanzialmente si consuma più energia di quanta poi se ne ricavi). Ma non c'è più tempo, bisogna che il mondo si fermi e faccia tutti gli sforzi possibili per cambiare rotta, altrimenti sarà la catastrofe. Per ora, però, siamo alle chiacchiere e poco più, niente sta davvero cambiando e non si riscontra la minima intenzione a far sì che ciò accada nel prossimo futuro. Ahinoi!

ANAGRAMMANDO

Rispondi alle seguenti definizioni utilizzando le sole lettere dell'espressione **ENERGIA PULITA**.

Le iniziali delle soluzioni e le relative lunghezze sono date.

Donati con generosità	E	_____
Così si mantiene chi non parteggia	N	_____
I colli... presso Padova	E	_____
Sono intessute per catturare minuscole prede	R	_____
Un ingrediente fondamentale per l'aspic	G	_____
Lo è l'edizione non soggetta a tagli	I	_____
Fatti privati che si scoprono... in pubblico	A	_____
Michel, già presidente dell'Uefa	P	_____
Cicloni tropicali come Katrina	U	_____
Boschi di allori	L	_____
Grossa lucertola con la cresta sul dorso	I	_____
Con il pane in un film di Silvio Soldini	T	_____
Rifugi... come quelli costruiti a Guernica	A	_____

